
Comune di Calvignano

Provincia di Pavia

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNO 2025**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonche' l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 è stato approvato il 21/12/2024 con delibera di Consiglio Comunale n.19 esecutiva a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 23/04/2025 con delibera di Consiglio Comunale n.3 esecutiva nei termini di legge;

Considerato che in data 03.06.2025 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2024 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2024;

PARTE I – DATI GENERALI

Popolazione residente

al 31/12/2024: 110

al 26/05/2025: 107

Organi politici

GIUNTA COMUNALE

| Carica | Nominativo | In carica dal |
|------------------------------|-------------------|----------------------|
| Sindaco | GRAMEGNA Rossano | 27.05.2025 |
| Vicesindaco | NOBILE Maria | 07.06.2025 |
| Assessore | SAVIOTTI Maurizio | 07.06.2025 |
| Assessore (eventuale) | | |
| Assessore (eventuale) | | |

CONSIGLIO COMUNALE

| Carica | Nominativo | In carica dal |
|---|---------------------|----------------------|
| Presidente del Consiglio (eventuale) | GRAMEGNA Rossano | 27.05.2025 |
| Consigliere | NOBILE Maria | 12.06.2025 |
| Consigliere | CATTANEO Francesco | 12.06.2025 |
| Consigliere | TAVERNA Nicola | 12.06.2025 |
| Consigliere | ALBERTOCCHI Claudio | 12.06.2025 |
| Consigliere | CASARINI Beatrice | 12.06.2025 |
| Consigliere | SAVIOTTI Maurizio | 12.06.2025 |
| Consigliere | GHISONI Marco | 12.06.2025 |
| Consigliere | MAGGI Alessandra | 12.06.2025 |
| Consigliere | SINIBALDI Fabio | 12.06.2025 |
| Consigliere | VICINI Alessandra | 12.06.2025 |

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott. Sandro Sciamanna

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 0 (Posti vacanti n.1)

Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da Elezioni svoltesi nelle giornate di domenica 25 e lunedì 26 maggio 2025.

Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL e non si trova nella situazione di predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato alla data di insediamento con deliberazione C.C. n. 19 del 21/12/2024.

Situazione di contesto interno/esterno

PREMESSO che

- i Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "e dell'articolo 18 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19, approvando lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione;
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di tutte le funzioni fondamentali di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i, nonché dei servizi "valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità" mediante costituzione di ufficio unico conferite da parte dei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella; di conseguenza tutto il personale è stato trasferito all'Unione e quindi il bilancio comunale non presenta spese di personale se non i trasferimenti all'Unione stessa;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 23 del 26/11/2021 è stato disposto l'ingresso

Relazione di Inizio Mandato 2025

nell'Unione del Comune di Calvignano e con successiva deliberazione n. 30 del 19/12/2021 sono state recepite le competenze conferite dal Comune di Calvignano all'Unione Lombarda Borghi e Valli d'Oltrepò relativamente alle funzioni di cui alle lettere da A ad I ed L bis del comma 27 dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 e ss.mm.ii. e con conseguente modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;

- con decreto del Presidente dell'Unione n. 02 del 27/07/2023 sono stati nominati i responsabili di servizio dell'unione; ai responsabili di servizio, nominati dal Presidente, spetta, in particolare, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche con riguardo agli enti che costituiscono l'unione in considerazione del conferimento delle funzioni all'unione stessa.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

| | | | |
|----|--|--|----|
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% | | NO |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | | NO |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | | NO |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | | NO |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | | NO |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | | NO |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | | NO |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | | NO |

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

| | | |
|--|--|----|
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | | NO |
|--|--|----|

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili. Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore.

| | |
|---|--|
| Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze | 0,5% |
| Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019 | SI |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10) | 0,1% |
| Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) | 1,06% |
| Terreni agricoli | Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 |
| Aree fabbricabili | 1,06% |
| Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) | 1,06% |

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Relazione di Inizio Mandato 2025

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Relazione di Inizio Mandato 2025

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

| |
|---|
| ALiquota (%): 0,80 |
| SOGLIA DI ESENZIONE PER I CONTRIBUENTI CON REDDITO COMPLESSIVO ANNUO IMPONIBILE PARI O INFERIORE A € 7.500,00; |

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Gli atti contabili

Al 31/12/2024 risultano emessi n. **340** reversali e n. **341** mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2024 risultano totalmente / parzialmente reintegrati;

Il saldo di cassa

| | In Conto | | Totale |
|--|-----------------|-------------------|------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa all' 01 gennaio 2024 | | | 84.807,38 |
| Riscossioni | 143.660,14 | 469.388,99 | 613.049,13 |
| Pagamenti | 203.961,61 | 412.040,39 | 616.002,00 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 | | | 81.854,51 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024 | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 | | | 81.854,51 |

Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per

Relazione di Inizio Mandato 2025

quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

| | | | |
|---|------------|------------------|------------------|
| Riscossioni | (+) | 469.388,99 | (a) |
| Pagamenti | (-) | 412.040,39 | (b) |
| Differenza | (=) | 57.348,60 | <i>(c=a-b)</i> |
| Residui attivi | (+) | 84.840,26 | (d) |
| Residui passivi | (-) | 80.911,10 | (e) |
| Differenza | (=) | 61.277,76 | <i>(f=a+d-e)</i> |
| F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata) | (+) | 0,00 | (g) |
| F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa) | (-) | 25.000,00 | (h) |
| Differenza | (=) | 36.277,76 | <i>(i=e+g-h)</i> |
| Avanzo di amministrazione applicato | (+) | 25.062,00 | (j) |
| Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo | (=) | 61.339,76 | <i>(k=i+j)</i> |

Il risultato di amministrazione

| Descrizione | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo cassa al 31 dicembre (+) | 128.243,82 | 84.807,38 | 81.854,51 |
| Totale Residui Attivi finali (+) | 368.600,43 | 319.291,90 | 258.365,18 |
| Totale Residui Passivi finali (-) | 457.109,92 | 299.497,65 | 140.857,19 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-) | 0,00 | 0,00 | 25.000,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato di Amministrazione al 31 dicembre | 39.734,33 | 104.601,63 | 174.362,50 |
| Utilizzo anticipazione di cassa | SI/NO | SI/NO | SI/NO |

| Descrizione | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-----------|------------|------------|
| Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A) | 39.734,33 | 104.601,63 | 174.362,50 |
| Parte accantonata | | | |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre | 844,01 | 1.087,83 | 1.993,03 |
| Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 100,00 | 0,00 | 3.606,31 |
| Fondo contezioso | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 1.338,86 | 2.373,85 | 3.916,16 |
| Totale parte accantonata (B) | 2.282,87 | 3.461,68 | 9.515,50 |
| <u>Parte vincolata</u> | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 | 1.855,56 | 45.531,90 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 327,44 | 8.017,10 | 7.689,66 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri vincoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 327,44 | 9.872,66 | 53.221,56 |
| Parte destinata agli investimenti (D) | 28.740,05 | 69.720,21 | 72.636,47 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 8.383,97 | 21.547,08 | 38.988,97 |

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 38.988,97 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Relazione di Inizio Mandato 2025

Avanzo di amministrazione

41. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-----------|------------|------------|
| Risultato d'amministrazione (A) | 39.734,33 | 104.601,63 | 174.362,50 |
| <i>composizione del risultato di amministrazione:</i> | | | |
| Parte accantonata (B) | 2.282,87 | 3.461,68 | 9.515,50 |
| Parte vincolata (C) | 327,44 | 9.872,66 | 53.221,56 |
| Parte destinata agli investimenti (D) | 28.740,05 | 69.720,21 | 72.636,47 |
| Parte disponibile (E= A-B-C-D) | 8.383,97 | 21.547,08 | 38.988,97 |

Verifica equilibri

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI) | | |
|---|-----|--|------------------|------------------|
| | | 2022 | 2023 | 2024 |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 221.832,93 | 217.810,29 | 259.103,97 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 219.357,86 | 184.303,07 | 240.321,94 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 20.690,17 | 20.835,94 | 21.478,42 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2) | | -18.215,10 | 12.671,28 | -2.696,39 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | 18.660,08 | 0,00 | 19.281,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) | | 444,98 | 12.671,28 | 16.584,61 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | | |
|---|-----|-----------------|------------------|------------------|
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 0,00 | 0,00 | 2.324,50 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | 444,98 | 12.671,28 | 14.260,11 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) | (-) | -4.493,22 | 1.178,81 | 6.053,82 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | 4.938,20 | 11.492,47 | 8.206,29 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 4.753,25 | 0,00 | 5.781,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 171.081,95 | 231.081,57 | 203.859,75 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 174.910,79 | 190.085,74 | 139.885,60 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 0,00 | 0,00 | 25.000,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1) | | 924,41 | 40.995,83 | 44.755,15 |
| - Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0,00 | 15,66 | 41.372,40 |
| Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | 924,41 | 40.980,17 | 3.382,75 |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | 924,41 | 40.980,17 | 3.382,75 |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | | |
|--|--|-----------------|------------------|------------------|
| finanziarie iscritto in spesa | | | | |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2) | | 1.369,39 | 53.667,11 | 61.339,76 |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse vincolate nel bilancio | | 0,00 | 15,66 | 43.696,90 |
| W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO | | 1.369,39 | 53.651,45 | 17.642,86 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | | -4.493,22 | 1.178,81 | 6.053,82 |
| W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | 5.862,61 | 52.472,64 | 11.589,04 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

| | | | | |
|---|-----|-------------------|------------------|-------------------|
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | 444,98 | 12.671,28 | 16.584,61 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H) | (-) | 18.660,08 | 0,00 | 19.281,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) | (-) | -4.493,22 | 1.178,81 | 6.053,82 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 0,00 | 0,00 | 2.324,50 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. | | -13.721,88 | 11.492,47 | -11.074,71 |

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

| ENTRATE | 2022 | 2023 | 2024 | Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---|
| Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 93.926,33 | 103.514,93 | 110.588,29 | 17,74 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 100.302,69 | 93.832,84 | 132.643,84 | 32,24 |
| Titolo 3 Entrate extratributarie | 27.603,91 | 20.462,52 | 15.871,84 | -42,50 |
| Titolo 4 Entrate in conto capitale | 171.081,95 | 231.081,57 | 153.859,75 | -10,07 |
| Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 Accensione Prestiti | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | 5.000.000.000.000,00 |
| Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 5.674,23 | 28.873,33 | 2.887.333.000.000,00 |
| Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 51.444,52 | 71.175,04 | 62.392,20 | 21,28 |
| TOTALE | 444.359,40 | 525.741,13 | 554.229,25 | 24,73 |

| SPESE | 2022 | 2023 | 2024 | Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno |
|-------|------|------|------|---|
| | | | | |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Titolo 1 Spese correnti | 219.357,86 | 184.303,07 | 240.321,94 | 9,56 |
| Titolo 2 Spese in conto capitale | 174.910,79 | 190.085,74 | 139.885,60 | -20,02 |
| Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 Rimborso Prestiti | 20.690,17 | 20.835,94 | 21.478,42 | 3,81 |
| Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 5.674,23 | 28.873,33 | 2.887.333.000.000,00 |
| Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro | 51.444,52 | 71.175,04 | 62.392,20 | 21,28 |
| TOTALE | 466.403,34 | 472.074,02 | 492.951,49 | 5,69 |

Gestione dei residui

| RESIDUI ATTIVI | Iniziali | Incassati | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-------------------|-------------------|--|--|
| | a | b | c | d | e=(a+c-d) | f=(e-b) | g | h=(f+g) |
| Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.756,59 | 2.487,20 | 0,00 | 2.269,39 | 2.487,20 | 0,00 | 4.222,46 | 4.222,46 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 11.819,72 | 11.745,18 | 17,70 | 92,24 | 11.745,18 | 0,00 | 18.417,00 | 18.417,00 |
| Titolo 3 Entrate extratributarie | 5.591,00 | 2.116,00 | 0,00 | 2.325,00 | 3.266,00 | 1.150,00 | 787,50 | 1.937,50 |
| Parziale titoli 1+2+3 | 22.167,31 | 16.348,38 | 17,70 | 4.686,63 | 17.498,38 | 1.150,00 | 23.426,96 | 24.576,96 |
| Titolo 4 Entrate in conto capitale | 297.124,59 | 127.311,76 | 2.563,09 | 1,00 | 299.686,68 | 172.374,92 | 57.358,30 | 229.733,22 |
| Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 55,00 | 55,00 |
| Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9 | 319.291,90 | 143.660,14 | 2.580,79 | 4.687,63 | 317.185,06 | 173.524,92 | 84.840,26 | 258.365,18 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| RESIDUI PASSIVI | Iniziali | Pagati | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|-------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|------------------|--|---------------------------------|
| | a | b | c | d | e=(a+c-d) | f=(e-b) | g | h=(f+g) |
| Titolo 1 Spese correnti | 109.589,25 | 43.571,73 | 0,00 | 29.967,19 | 79.622,06 | 36.050,33 | 51.854,50 | 87.904,83 |
| Titolo 2 Spese in conto capitale | 189.173,40 | 160.389,88 | 0,00 | 5.622,76 | 183.550,64 | 23.160,76 | 29.056,60 | 52.217,36 |
| Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro | 735,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 735,00 | 735,00 | 0,00 | 735,00 |
| Totale titoli 1+2+3+4+5+7 | 299.497,65 | 203.961,61 | 0,00 | 35.589,95 | 263.907,70 | 59.946,09 | 80.911,10 | 140.857,19 |

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

| Residui attivi al 31.12. | 2021 e Precedenti | 2022 | 2023 | 2024 | Totale residui ultimo rendiconto approvato |
|--|-------------------|------------------|------------------|------------------|--|
| Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.222,46 | 4.222,46 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18.417,00 | 18.417,00 |
| Titolo 3 Entrate Extratributarie | 0,00 | 0,00 | 1.150,00 | 787,50 | 1.937,50 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 | 1.150,00 | 23.426,96 | 24.576,96 |
| CONTO CAPITALE | | | | | |
| Titolo 4 Entrate in conto capitale | 70.000,00 | 52.978,71 | 49.396,21 | 57.358,30 | 229.733,22 |
| Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 70.000,00 | 52.978,71 | 49.396,21 | 61.358,30 | 233.733,22 |
| Titolo 9 Entrate per conto di terzi e | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 55,00 | 55,00 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | | | |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| partite di giro | | | | | |
| TOTALE GENERALE | 70.000,00 | 52.978,71 | 50.546,21 | 84.840,26 | 258.365,18 |

| Residui passivi al 31.12. | 2021 e precedenti | 2022 | 2023 | 2024 | Totale residui ultimo rendiconto approvato |
|--|--------------------------|------------------|------------------|------------------|---|
| Titolo 1 Spese Correnti | 10.141,87 | 6.411,96 | 19.496,50 | 51.854,50 | 87.904,83 |
| Titolo 2 Spese in Conto Capitale | 5.500,00 | 3.101,37 | 14.559,39 | 29.056,60 | 52.217,36 |
| Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 15.641,87 | 9.513,33 | 34.055,89 | 80.911,10 | 140.122,19 |
| Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro | 0,00 | 735,00 | 0,00 | 0,00 | 735,00 |
| TOTALE GENERALE | 15.641,87 | 10.248,33 | 34.055,89 | 80.911,10 | 140.857,19 |

Rapporto tra competenza e residui

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Residui attivi Titolo I e III | 4.804,62 | 10.347,59 | 6.159,96 |
| Accertamenti Correnti Titolo I e III | 121.530,24 | 123.977,45 | 126.460,13 |
| Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III | 3,95 | 8,35 | 4,87 |

I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e alla data attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

Spese di personale

Relazione di Inizio Mandato 2025

| Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno | | ANNO 2025 | VALORE | FASCIA |
|---|--------------|--------------|--------------|--------|
| Popolazione al 31 dicembre | ANNO 2024 | | 110 | a |
| | | ANNO 2024 | VALORE | |
| Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio") | ANNO 2024 | (a) | 60.597,80 I | (l) |
| Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018 | | (a1) | 78.180,66 I | |
| Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio") | 2022 | | 221.832,93 I | |
| | 2023 | | 217.810,29 I | |
| | 2024 | | 259.103,97 I | |
| Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio | | | 232.915,73 I | |
| Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio | ANNO 2024 | | 2.137,96 I | |
| Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE | | (b) | 230.777,77 I | |
| Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b) | | (c) | | 26,26% |
| Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM | | (d) | | 29,50% |
| Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM | | (e) | | 33,50% |
| COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI | | | | |
| ENTE VIRTUOSO | | | | |
| ENTE VIRTUOSO | | | | |
| Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d)) | | (f) | 7.481,64 I | |
| Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 | | (f1) | 68.079,44 I | |
| Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 | ANNO 2025 | (h) | | 33,00% |
| Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h) | | (i) | 25.799,62 I | |
| Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") | | (l) | 0,00 I | |
| Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS) | | (m) | 25.799,62 I | |
| Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m) | | (m1) | 103.980,28 I | |
| Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f) | | (n) | 68.079,44 I | |
| Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno | ANNO 2025 | (o) | 68.079,44 I | |

Rapporto abitanti dipendenti

| | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|------------|-----------|-----------|-----------|
| Abitanti | 108 | 110 | 110 |
| Dipendenti | 1 | 1 | 1 |

Limiti assunzionali

I limiti assunzionali siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2024

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

| Attivo | Importo | Passivo | Importo |
|---|----------|---------------------------|--------------|
| Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche | 0,00 | Patrimonio netto | 2.213.691,77 |
| Immobilizzazioni | 1.487,18 | Fondi per rischi ed oneri | 7.522,47 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | |
|--|---------------------|------------------------------|---------------------|
| immateriali | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 2.174.117,49 | Trattamento di fine rapporto | 0,00 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0,00 | | |
| Rimanenze | 0,00 | | |
| Crediti | 252.372,15 | Debiti | 288.617,09 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 81.854,51 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 0,00 |
| Totale Attivo | 2.509.831,33 | Totale Passivo | 2.509.831,33 |
| | | Totale Conti d'Ordine | 0,00 |

Le partecipate

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

| SOCIETA' PARTECIPATE | % PARTECIPAZIONE |
|--------------------------------|---------------------|
| Broni Stradella Pubblica S.r.l | 0,3777% |

I valori rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Residuo debito | (+) | 142.221,85 | 121.530,85 | 100.694,85 | 146.503,85 |
| Nuovi prestiti | (+) | | | 50.000,00 | |
| di cui da rinegoziare | | | | | |
| Prestiti rimborsati | (-) | 20.691,00 | 20.836,00 | 4.191,00 | 4.371,00 |
| Estinzioni anticipate (1) | (-) | | | | |
| di cui per rinegoziazioni | | | | | |
| Altre variazioni (2) le variazioni negative vanno inserite con il segno (-) | (+/-) | | | | |
| Totale Fine Anno | | 121.530,85 | 100.694,85 | 146.503,85 | 142.132,85 |

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Oneri finanziari (A) | 4.563,89 | 4.418,12 | 6.388,00 | 6.208,00 |
| Quota capitale (B) | 20.690,17 | 20.835,94 | 4.191,00 | 4.371,00 |
| Totale (C) | 25.254,06 | 25.254,06 | 10.579,00 | 10.579,00 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

| Anno | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------|------------------|------------------|------------------|
| <i>Oneri finanziari</i> | 4.563,89 | 4.418,12 | 6.868,46 |
| <i>Quota capitale</i> | 20.690,17 | 20.835,94 | 21.478,42 |
| Totale fine anno | 25.254,06 | 25.254,06 | 28.346,88 |

Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista

Relazione di Inizio Mandato 2025

la Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”.

Ai fini dell’attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all’uopo predisposti nell’ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all’indicatore di ritardo annuale di cui all’art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).
- l’Ente, ai sensi dell’art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l’ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell’esercizio precedente come segue:

| COMUNE | DEBITO CERTIFICATO 2023 | DEBITO CERTIFICATO 2024 | DEBITO 2024 SI RIDUCE ALMENO DEL 10 %? | FATTURE 2024 | L'IMPORTO DELLO STOCK E' MINORE DEL 5 % DELLE FATTURE ARRIVATE NEL 2024? | TEMPO MEDIO DI RITARDO DI PAGAMENTO | PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO |
|------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------|--|-------------------------------------|-------------------------------|
| Calvignano | € 7.552,96 | € 132,14 | SI | € 252.055,65 | SI | -8,99 | 0,00% |

Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Il limite massimo concesso dell’anticipazione di tesoreria ai sensi dell’art. 222 del Tuel nell’anno 2024 è stato di euro 92.430,39.

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------------|------|------|-------|
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione | 0,00 | 0,00 | 28,00 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | |
|---|------|------|------|
| Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|---|------|------|------|

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati

I contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

Incidenza reale delle spese per mutui

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| Quota interessi | 4.563,89 | 4.418,12 | 6.868,46 |
| Entrate Correnti (*su anno-2) | 212.766,55 | 211.551,76 | 221.832,93 |
| % su Entrate Correnti | 2,15 | 2,09 | 3,10 |
| Limite art. 204 TUEL | 10% | 10% | 10% |

Incidenza delle spese correnti

| Macroaggregati - spesa corrente | | Rendiconto 2023 | Rendiconto 2024 | variazione |
|---------------------------------|---|---------------------|---------------------|------------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | € 60.045,05 | € 63.642,38 | 3.597,33 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | € 6.832,67 | € 9.308,10 | 2.475,43 |
| 103 | acquisto beni e servizi | € 49.401,46 | € 104.562,53 | 55.161,07 |
| 104 | trasferimenti correnti | € 54.093,77 | € 45.036,62 | -9.057,15 |
| 105 | trasferimenti di tributi | | | 0,00 |
| 106 | fondi perequativi | | | 0,00 |
| 107 | interessi passivi | € 4.418,12 | € 6.868,46 | 2.450,34 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | | | 0,00 |
| 109 | rimborsi e poste correttive delle entrate | | € 2.074,00 | 2.074,00 |
| 110 | altre spese correnti | € 9.512,00 | € 8.829,85 | -682,15 |
| TOTALE | | € 184.303,07 | € 240.321,94 | 56.018,87 |

Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

| Codice | Descrizione | Indicatore |
|----------|--|------------|
| 1 | Rigidità strutturale di bilancio | |
| 01.01 | Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti | 37,59 |
| 2 | Entrate correnti | |
| 02.01 | Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente | 139,36 |
| 02.02 | Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente | 96,94 |
| 02.03 | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | 66,93 |
| 02.04 | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | 46,56 |
| 02.05 | Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente | 87,63 |
| 02.06 | Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente | 87,07 |
| 02.07 | Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | 43,12 |
| 02.08 | Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | 42,85 |
| 3 | Anticipazioni dell'Istituto tesoriere | |
| 03.01 | Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria | 0,00 |
| 03.02 | Anticipazione chiuse solo contabilmente | 0,00 |
| 4 | Spese di personale | |
| 04.01 | Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente | 28,92 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | |
|-----------|---|----------|
| 04.02 | Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro | 20,64 |
| 04.03 | Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile) | 10,50 |
| 04.04 | Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) | 627,84 |
| 5 | Esternalizzazione dei servizi | |
| 05.01 | Indicatore di esternalizzazione dei servizi | 12,32 |
| 6 | Interessi passivi | |
| 06.01 | Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti | 2,65 |
| 06.02 | Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi | 0,00 |
| 06.03 | Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi | 0,00 |
| 7 | Investimenti | |
| 07.01 | Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale | 36,79 |
| 07.02 | Investimenti diretti procapite (in valore assoluto) | 1.123,68 |
| 07.03 | Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto) | 148,01 |
| 07.04 | Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto) | 1.271,69 |
| 07.05 | Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente | 0,00 |
| 07.06 | Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie | 0,00 |
| 07.07 | Quota investimenti complessivi finanziati da debito | 0,00 |
| 8 | Analisi dei residui | |
| 08.01 | Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti | 58,99 |
| 08.02 | Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre | 55,65 |
| 08.03 | Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre | 0,00 |
| 08.04 | Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente | 95,32 |
| 08.05 | Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale | 24,97 |
| 08.06 | Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| 9 | Smaltimento debiti non finanziari | |
| 09.01 | Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio | 87,99 |
| 09.02 | Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti | 74,64 |
| 09.03 | Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio | 26,28 |
| 09.04 | Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti | 63,27 |
| 09.05 | Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014) | 0,00 |
| 10 | Debiti finanziari | |
| 10.01 | Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari | 0,00 |
| 10.02 | Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari | 0,00 |
| 10.03 | Sostenibilità debiti finanziari | 10,94 |
| 10.04 | Indebitamento procapite (in valore assoluto) | 0,00 |
| 11 | Composizione dell'avanzo di amministrazione | |
| 11.01 | Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo | 22,36 |
| 11.02 | Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo | 41,66 |
| 11.03 | Incidenza quota accantonata nell'avanzo | 5,46 |
| 11.04 | Incidenza quota vincolata nell'avanzo | 30,52 |
| 12 | Disavanzo di amministrazione | |
| 12.01 | Quota disavanzo ripianato nell'esercizio | 0,00 |
| 12.02 | Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente | 0,00 |
| 12.03 | Sostenibilità patrimoniale del disavanzo | 0,00 |
| 12.04 | Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio | 0,00 |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | |
|-----------|--|-------|
| 13 | Debiti fuori bilancio | |
| 13.01 | Debiti riconosciuti e finanziati | 0,00 |
| 13.02 | Debiti in corso di riconoscimento | 0,00 |
| 13.03 | Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento | 0,00 |
| 14 | Fondo pluriennale vincolato | |
| 14.01 | Utilizzo del FPV | 0,00 |
| 15 | Partite di giro e conto terzi | |
| 15.01 | Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata | 24,08 |
| 15.02 | Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita | 25,96 |

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

| | | |
|---|-------------------|---------|
| Titolo 1 – Spese Correnti | 240.321,94 | |
| 101 - Redditi da lavoro dipendente | 63.642,38 | 26,48 % |
| 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente | 9.308,10 | 3,87 % |
| 103 - Acquisto di beni e servizi | 104.562,53 | 43,51 % |
| 104 - Trasferimenti correnti | 45.036,62 | 18,74 % |
| 105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ | 0,00 | 0,00 % |
| 106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ | 0,00 | 0,00 % |
| 107 - Interessi passivi | 6.868,46 | 2,86 % |
| 108 - Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 % |
| 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate | 2.074,00 | 0,86 % |
| 110 - Altre spese correnti | 8.829,85 | 3,67 % |

| | | |
|--|-------------------|---------|
| Titolo 2 – Spese in Conto Capitale | 139.885,60 | |
| 201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00 % |
| 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 123.604,60 | 88,36 % |
| 203 - Contributi agli investimenti | 16.281,00 | 11,64 % |
| 204 - Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 % |
| 205 - Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 % |

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All' Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l' Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il

Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

Relazione di Inizio Mandato 2025

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”

LEGGE N. 160/2019 SMI ART 1 COMMI 29-37 PER MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE annualità 2020/2021/2022/2023/2024 (cosiddette piccole opere)

LEGGE 145/2018 DM 8 NOVEMBRE 2021 art 1 commi 139 e seguenti (cosiddette “medie opere”)

Attualmente gli stessi risultano nuovamente fuoriusciti dal sistema

Relazione di Inizio Mandato 2025

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2025

Riepilogo entrate e spese per titoli

| ENTRATE | Stanziamiento assestato | Accertamenti |
|---|------------------------------------|---------------------|
| Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 108.377,00 | 12.903,51 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 76.111,00 | 0,00 |
| Titolo 3 Entrate extratributarie | 20.712,78 | 4.509,73 |
| Titolo 4 Entrate in conto capitale | 136.859,18 | 127.930,18 |
| Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 Accensione Prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 88.653,00 | 0,00 |
| Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro | 151.500,00 | 25.223,96 |
| TOTALE | 582.212,96 | 170.567,38 |

| SPESE | Stanziamiento assestato | Impegni |
|--|------------------------------------|-------------------|
| Titolo 1 Spese correnti | 200.974,78 | 123.978,49 |
| Titolo 2 Spese in conto capitale | 161.859,18 | 152.930,18 |
| Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 Rimborso prestiti | 4.574,00 | 0,00 |
| Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 88.653,00 | 0,00 |
| Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro | 151.500,00 | 24.988,55 |
| TOTALE | 607.560,96 | 301.897,22 |

Prospetto di cassa

| Prospetto di cassa | | | |
|---------------------------|-----|-----------|-----|
| Fondo di Cassa al 01/01 | (+) | 81.854,51 | (a) |
| Riscossioni | (+) | 73.418,53 | (b) |

Relazione di Inizio Mandato 2025

| | | | |
|-------------------------------|------------|------------------|------------------|
| Pagamenti | (-) | 108.123,98 | (c) |
| Fondo di Cassa Attuale | (=) | 47.149,06 | <i>(d=a+b-c)</i> |
| <i>di cui Cassa Vincolata</i> | | <i>0,00</i> | |

Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

| Numero | Tipologia servizio |
|--------|---|
| 1 | alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero; |
| 2 | alberghi diurni e bagni pubblici; |
| 3 | Asili nido |
| 4 | convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; |
| 5 | colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali |
| 6 | corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; |
| 7 | Giardini zoologici e botanici |
| 8 | impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; |
| 9 | Mattatoi pubblici |
| 10 | mense, comprese quelle ad uso scolastico; |
| 11 | Mercati e fiere attrezzate |
| 12 | parcheggi custoditi e parchimetri; |
| 13 | Pesa pubblica |
| 14 | servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; |
| 15 | Spurgo pozzi neri |
| 16 | teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; |
| 17 | Trasporti carni macellate |
| 18 | trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive |
| 19 | uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili. |

Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE :

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Calvignano la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Data 03/06/2025

Il Sindaco Rossano GRAMEGNA



A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Rossano Gramegna", written over a light blue horizontal line.